

“Venezia sostenibile” arriva l’ok del Consiglio

VENEZIA

Il Consiglio comunale ha approvato l’adesione del Comune, quale fondatore, alla Fondazione “Venezia capitale mondiale della sostenibilità”, approvandone lo schema di statuto: 19 i voti a favore, un astenuto e 11 non votanti. L’opposizione, quasi all’unanimità, si è dunque espressa per la non partecipazione al voto.

PIANO DI INTERVENTI

Il progetto è nato lo scorso anno dalla collaborazione fra Regione e Comune, con l’adesione anche del governo, per promuovere un piano di interventi funzionali alla crescita sostenibile. Il Pd ha presentato 4 emendamenti, non approvati, in merito alla *governance* a cui la Fondazione sarà affidata, che vedrà il coinvolgimento di diversi partner privati. «Ci troviamo davanti a una Fondazione con uno statuto complicato e un sistema di *governance* in cui sono i privati a condurre

sostanzialmente il gioco – le parole di Giuseppe Saccà (Pd) –. All’interno di essa il Comune è assente, se non nella figura del sindaco. Il rischio? Trovarsi ad approvare interventi pre-ordinati, in cui Consiglio e città non toccheranno palla».

«Il primo cittadino rappresenta tutti – la risposta dell’assessore Michele Zuin – e testimonia l’importanza di questa Fondazione. La sua figura non è un’espressione politica, ma rappresenta l’istituzione insieme a governo e Regione. Non si può dire inoltre che questi sette anni di Amministrazione siano stati tutto uno schifo;

pensiamo alla differenziata o al Lido, con bus elettrici». Poca condivisione nelle scelte e poco pluralismo, le accuse della minoranza, nonché il quadro di una città ancora poco sostenibile.

L’OPPOSIZIONE

«Maglia nera per l’inquina-

mento e per l’aumento dello sfruttamento progressivo del suolo e scelte urbanistiche discutibili. Questa Amministrazione non ha mai avuto una visione per la città», ha detto Monica Sambo

(Pd). «La Fondazione per la sostenibilità rischia di essere insostenibile in partenza sul piano economico, per i costi che comporterà. La sua utilità per la città e per chi ci vive è ancora tutta da dimostrare», il commento di Marco Gasparinetti (Terra e Acqua). Giovanni Andrea Martini (Tutta la Città insieme) si è invece soffermato sull’analisi che il dossier della Regione ha disegnato sulla situazione attuale della città, tra declino industriale di Porto Marghera, crisi del mondo artigiano e spopolamento. «La Fondazione avrà durata illimitata e non è dunque calzata solo per quest’Amministrazione. Quattordici i punti di indirizzo: questo non è un fallimento, ma un atto di co-

raggio a tutela della città», ha concluso l’assessore Massimiliano De Martin.

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPROVATA L’ADESIONE
ALLA FONDAZIONE:
L’OPPOSIZIONE
NON HA
PARTECIPATO
ALLA VOTAZIONE**

Gazzettino 18 febbraio 2022 p.31



VENEZIA Via libera del Consiglio alla Fondazione per la sostenibilità